

Sentiero dei pescatori (n. 1)

Lunghezza 300 metri, tempo di percorrenza: 10 minuti - da via Roma al mare (presso la Torre). Questo breve sentiero parte dal centro visite e arriva dopo ca. 300 metri al mare costeggiando dapprima lo Stagno delle Alzavole, il cuore dell'area protetta, ove in inverno è possibile osservare molte specie di uccelli acquatici (anatre, aironi, tuffetti, folaghe, gallinelle d'acqua, cormorani, gabbiani, falco di palude). A metà del percorso, dopo un fitto canneto a *Phragmites australis*, è visibile l'entrata della Stazione di inanellamento dell'avifauna migratoria, attiva nei periodi primaverili e autunnali, quando l'area protetta viene interessata da un cospicuo transito di uccelli migratori. Poco prima delle dune è visibile sulla destra lo Stagno dei Mignattai, un'area con acque basse, giunchi e carici, così chiamata perché occasionalmente (durante il periodo di passo primaverile) qui si fermano individui di questa specie di grande interesse conservazionistico, oltre a diversi limicoli (corrieri, piro piro boscherecci, piro piro piccolo, piro piro culbianco, combattenti, cavalieri d'Italia) e passeriformi (es., cutrettole, beccamoschini). Dopo aver sorpassato sulla destra un piccolo canale rettilineo (Canale dei Mantovani, dal nome della famiglia che dal 1938 ha portato avanti l'attività di piscicoltura tradizionale con allevamento di cefali e anguille nell'area), si arriva sulla spiaggia nei pressi dei ruderi di Torre Flavia. Le dune alla fine del sentiero sono ricoperte da vegetazione caratteristica (*Anthemis maritima* dominante).

Sentiero delle dune (n. 2)

Lunghezza 200 metri, tempo di percorrenza: 10 minuti - da via Fontana Morella (angolo via Roma) al mare (spiaggia del Corriere piccolo). Questo sentiero attraversa il settore centrale dell'area protetta. Appena entrati, sulla sinistra, è possibile intravedere lo Stagno della Schiribilla ove sono presenti numerosi uccelli acquatici, soprattutto in inverno e primavera. Dopo ca. 100 metri si attraversa il Ponte delle Tamerici, collocato sul fosso che anticamente portava acqua alla Palude provenendo da Campo di mare. Il ponte prende il nome da questa specie di alberi che cresce anche su terreni sabbiosi. Dopo il ponte, 30 metri sulla destra si intercetta il bivio per il sentiero n. 4 'degli Olmi'. Infine, dopo aver percorso un breve tratto in salita sulla retroduna, si arriva al mare presso la grande spiaggia 'del Corriere piccolo', ove da marzo a maggio nidifica a terra questa specie. Chiediamo ai visitatori di non oltrepassare in primavera l'area delimitata dai cartelli per evitare di calpestare i nidi. Qui è presente una vegetazione caratteristica con dominanza di Giglio marittimo (*Pancratium maritimum*) e Camomilla marittima (*Anthemis maritima*).



Sentiero dei Cavalli (n. 3)

Lunghezza 100 metri, tempo di percorrenza: 5 minuti - dal piazzale di Campo di mare (Lungomare degli Etruschi) parte questo breve percorso dal quale è possibile osservare un'area adibita a pascolo con cavalli (area 'dei Cavallaro' - località Stallonara) che nel periodo invernale e primaverile rimane per gran parte allagata. Questo sito è di grande importanza naturalistica perché ospita una vegetazione a giunchi, carici e salicornia e una avifauna acquatica migratoria (cavalieri d'Italia, aironi, anatre). Dopo 100 metri ca. si arriva al mare (dune con vegetazione caratteristica).



Sentiero degli Olmi (n. 4)

Lunghezza 200 metri, tempo di percorrenza: 10 minuti - Questo sentiero parte dal sentiero delle Dune e si estende lungo la retroduna, parallelamente al mare, fino alla spiaggia sul lato di Campo di mare. Esso attraversa una piccola macchia arbustiva con Olmi e altre specie della macchia. La vegetazione è quella tipica degli incolti con presenza di Carciofo selvatico (*Cynara* sp.). Dalla parte più elevata della duna è possibile osservare gran parte dei canneti e degli stagni del settore settentrionale dell'area protetta.

La spiaggia della Palude di Torre Flavia

Lunghezza 1000 metri, tempo di percorrenza: 30-40 minuti – il percorso inizia dalla Torre (o dal Sentiero dei Pescatori) per arrivare verso nord agli stabilimenti di Campo di mare. Sulla destra si costeggia dapprima il canneto a protezione della Palude per poi arrivare dopo ca. 300 metri alla Spiaggia del Corriere piccolo, un ampio anfiteatro naturale ove è presente una vegetazione dunale caratteristica (a metà della Spiaggia si può riprendere il Sentiero delle Dune per tornare su via Fontana Morella). Verso la fine del percorso si può uscire sul Sentiero dei Cavalli così da osservare gli stagni retrodunali ricchi di avifauna acquatica, soprattutto nel periodo invernale e primaverile.





